

Crotone amara per la FeralpiSalò Mercoledì servirà un'impresa

Gardesani sconfitti 3-1: per avanzare nei play off serve un successo con due gol di scarto

ENRICO PASSERINI

Crotone	3
FeralpiSalò	1

CROTONE (4-2-3-1) D'Alterio 6; Guerini 6, Cargnelutti 6.5, Di Pasquale 6, Giron 6.5; Gallo 6, Vinicius 7 (21' st Stronati 6); Silva 6.5 (29' st Ricci 6.5), Tumminello 7 (38' st Schirò sv), Vitale 7; Murano 7 (38' st Oviszsch sv). (Martino, Sassi, Piras, Gomez, Armini, Cantisani, Barberis, Groppelli, Cocetta, Rispoli, Vilardi). All.: Longo.

FERALPISALÒ (3-5-2) Rinaldi 6; Sørensen 5, Pasini 5, Rizzo 5.5; Cабianca 6, Zennaro 6.5 (30' st Herghelegiu 5.5), De Francesco 6 (43' st Maistrello sv), Balestrero 5 (14' st Di Marco 5.5), Boci 6.5; Di Molfetta 5.5 (30' st Cavuoti 5.5), Crespi 6.5 (14' st Santini 5.5). (Lovato, Liverani, Giudici, Luciani, Diop, Verzeletti, Tomaselli, Brambilla). All.: Diana.

ARBITRO Leone di Barletta 6.

RETI pt 43' Vinicius; st 2' Crespi, 8' Tumminello, 31' Murano.

NOTE Serata tiepida, terreno in discrete condizioni di gioco. Spettatori 5441. Ammoniti Vitale, Cargnelutti, Vinicius, Sørensen. Calci d'angolo 6-4. Recupero tempo: pt 3', st 4'.

■ **CROTONE.** Un incubo. Solo così si può definire la serata della FeralpiSalò, che allo Scida perde 3-1 e compromette il passaggio al secondo turno della fase nazionale dei play off. Dopodomani, al Lino Turina, servirà infatti una prestazione perfetta per evitare l'eliminazione: in virtù del miglior piazzamento in regular season, i gardesani devono vincere con due reti di scarto per pareggiare i gol realizzati dai calabresi ed ottenere la qualificazione.

Differenza. Vista però la fame degli squali rossoblù, l'impresa non pare semplice. Nel primo round infatti il Crotone, spinto dagli oltre cinquemila dello Scida, si è dimostrato superiore alla FeralpiSalò, che dietro ha ballato parecchio nonostante l'esperienza di elementi come Sørensen e Pasini. I gardesani hanno provato a sfruttare anche la qualità dei giocatori migliori, che alla fine però sono rimasti ingabbiati, sovrastati fisicamente da una squadra che ha preparato in maniera perfetta la gara. E alla

fine il risultato non fa una grinza.

Soluzioni. Per il ritorno in campo dopo sedici giorni di stop, Aimo Diana sceglie il 3-5-2. Nella linea difensiva c'è Sørensen, mentre in mezzo gioca a sorpresa Balestrero, che ha recuperato a tempo record dopo l'intervento di pulizia alla caviglia. Longo risponde con il 4-2-3-1, confermando sostanzialmente la squadra che ha superato il turno contro la Juventus Next Gen. Il tifo incessante dei calabresi spinge il Crotone, che prende subito l'iniziativa.

La FeralpiSalò in realtà non parte nemmeno male, ma alla lunga non regge la foga degli avversari. Dopo un gol annullato (giustamente) a De Francesco al 7' (fallo di Sørensen su Cargnelutti) e un rigore concesso dal direttore di gara e poi cancellato dal Var al 23' (non era fallo di mano dello stesso De Francesco, ma tocco con il ginocchio), la difesa verdeblù inizia a scricchiolare. Al 40' Sørensen sceglie male il tempo dell'intervento e spiana la strada a Vitale, che però viene chiuso provvidenzialmente da Rinaldi.

Al 43' però il Crotone passa: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Balestrero di testa spazza esattamente sui piedi del brasiano Vinicius, il quale di destro firma l'1-0.

*Verdeblù surclassati dalla fame dei calabresi
Effimero il pareggio firmato da Crespi*

liano Vinicius, il quale di destro firma l'1-0.

Pericolo. La ripresa comincia malissimo, con Silva che dopo 22 secondi spara alto da buona posizione, ma un minuto più tardi la FeralpiSalò trova il pareggio: Zennaro prova il passaggio filtrante, Balestrero disturba Giron a centro area e Crespi ne approfitta per battere D'Alterio.



Una rete bella e illusoria. Quella di Crespi per il momentaneo 1-1 allo «Scida» // FOTO UFFICIO STAMPA



Delusione. Per la FeralpiSalò



Il ringraziamento. Dei giocatori ai tifosi scesi in Calabria

photogallery
sul sito
e nell'app
giornaledibrescia.it

La gioia dura solamente sei minuti: all'8' Cargnelutti (ammonito come Vinicius; entrambi saranno squalificati per la gara di ritorno) pesca in area un solissimo Tumminello, che in tuffo, di testa, mette a referto il sorpasso dei pitagorici. Il nuovo entrato Santini ha due possibilità per pareggiare, ma va al tiro con pochissima convinzione.

Pesante. E così al 31' i calabresi calano il tris: Vitale apre il gioco per Ricci, che fa la sponda per Murano; Pasini scivola e l'attaccante manda in paradiso il Crotone.

Dopodomani si disputerà il secondo round: allo stadio Turina alla FeralpiSalò servirà un'impresa per continuare l'avventura ai play off.

PAGELLE FERALPISALÒ



Non in gran serata. Di Molfetta

6 - FILIPPO RINALDI

Tre reti subite in occasione delle quali c'era davvero poco da fare.

5 - FREDERIK SORESENSEN

Parte bene, poi commette una serie di errori. Prima dell'1-0 regala a Vitale una palla d'oro che viene però disinnescata da Rinaldi.

5 - NICOLA PASINI

In occasione del 3-1 scivola e lascia Murano tutto solo davanti a Rinaldi.

5.5 - ALBERTO RIZZO

Fa un po' meglio rispetto ai colleghi di reparto.

6 - EDDY CABIANCA

Mette lo zampino nell'azione del pareggio, disturbando Giron.

6.5 - MATTIA ZENNARO

Serve ai compagni tanti palloni che però non vengono sfruttati a dovere. Dal 30' st **Denis Herghelegiu (5.5)** che non ha il tempo per mettersi a proprio agio.

6 - ALBERTO DE FRANCESCO

Non gioca male, ma non riesce comunque ad essere decisivo. Dal 43' st **Tommy Maistrello (sv)**.

5 - DAVIDE BALESTRERO

Assente da un mese, recupera a sorpresa, ma incide in negativo: fornisce a Vinicius l'assist per l'1-0. Dal 14' st **Tommaso Di Marco (5.5)** che combina poco.

6.5 - BRAYAN BOCI

Nel primo tempo è tra i migliori: recupera palle ed effettua buoni lanci. È tra gli ultimi ad arrendersi.

5.5 - DAVIDE DI MOLFETTA

Ingabbiato dagli avversari, non trova lo spazio per andare al tiro. Dal 30' st **Nicolò Cavuoti (5.5)** che non riesce ad entrare in partita.

6.5 - VALERIO CRESPI

Realizza un gran gol di rapina. Dal 14' st **Claudio Santini (5.5)**, che ha due buone occasioni ma non le sfrutta. **EPAS**

Diana: «Siamo delusi, tanta fatica nei duelli»

IL DOPOGARA

■ **CROTONE.** Tanta amarezza. Questo lo stato d'animo dell'entourage salodiano dopo la batosta dello Scida. Così il tecnico Aimo Diana.

«Siamo molto delusi. Eravamo preparati per una serata del genere, ma è andata male. Abbiamo fatto davvero grande fatica, soprattutto nei duelli. Mi è dispiaciuto perché nella prima mezz'ora non abbiamo giocato male. Stavamo tenendo botta, ma poi è arrivato il gol su calcio d'angolo, che era sicuramente evitabile. Siamo

stati bravi a pareggiare, ma immediatamente i nostri avversari hanno trovato il nuovo sorpasso su un'altra situazione nella quale avremmo dovuto

*Il tecnico verdeblù:
«Nella prima mezz'ora non abbiamo fatto male
Comunque siamo vivi»*

fare meglio. Poi abbiamo avuto qualche occasione con Santini che non siamo però riusciti a sfruttare. Detto questo, credo che la vittoria sia stata meritata da parte del Crotone». I gar-



Arrabbiato. L'allenatore verdeblù Aimo Diana in panchina a Crotone

desani ora sono chiamati a ribaltare il risultato al Lino Turina, dopodomani: «C'è un altro round e siamo ancora vivi. Chiaramente in questo mo-

*Pasini: «Pensiamo positivo, la qualificazione è ancora aperta
Possiamo ribaltarla»*

mento i nostri avversari hanno più possibilità di noi di passare il turno. Noi però cercheremo di rendergli la vita difficile, anche perché giocheremo in casa nostra. Di sicuro dovremo evi-

tare di commettere gli stessi errori. Non dobbiamo pensare alle colpe, ma dobbiamo voltare pagina ed andare avanti a testa alta. Abbiamo a disposizione un solo risultato e dobbiamo cercare di ottenerlo. Sono sicuro che i miei ragazzi hanno una grande voglia di riscattarsi».

Deluso anche il difensore Nicola Pasini, che prova però ad essere ottimista: «La qualificazione è ancora aperta. Dobbiamo pensare positivo, perché abbiamo le qualità per poter ribaltare il punteggio. I primi minuti non sono stati sicuramente semplici, perché non giocavamo da due settimane, mentre i nostri avversari avevano già disputato una partita. Peccato, ma possiamo ancora farcela». **EPAS**